Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVI n. 96 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 20 DICEMBRE 2023**

LA PORTUALITÀ DI LIVORNO CON IL FIATO SOSPESO PER LE "PRESCRIZIONI"

La lunga via per la VIA ancora da completare

In queste ore l'AdSP spera di avere il testo del Ministero con gli interventi da fare sul progetto inviato a Roma - I temi della difesa ambientale e il realismo dello stato dell'arte della costa

LIVORNO – Dunque, c'è la VIA, o quasi. La lunga, travagliata, per alcuni aspetti sconfortante storia del grande porto del futuro proiettato in mare aperto fuori dal porto del passato, ha fatto un passo avanti. L'euforia, dopo più di due anni di incertezze, è comprensibile simile: poi subentra il senso di realismo e adesso tutti aspettano di conoscere il testo delle prescrizioni, che condizioneranno il lancio dell'operativo sulle oltre cinquanta pratiche necessarie per mettere mano.

Il presidente Luciano Guerrieri è realista: "in questi giorni, forse già tra ieri ed oggi - ci dice - dovrebbe arrivarci un primo stralcio almeno ufficioso delle prescrizioni. Non siano degli illusi, siamo sicuri che dovremo procedere a qualche altro aggiustamento, forse in particolare per l'intervento a mare. E ogni richiesto aggiustamento richiederà a sua volta del lavoro per i nostri uffici, altro tempo. Ma siamo preparati: la strada maestra è stata imboccata, il lavoro svolto è stato tanto e ce ne sarà ancora, ma il parere positivo della Regione Toscana e quello oggi dei ministeri, sia pur condizionati, ci spronano ad andare a conclusione".

* * *

Guerrieri, Paroli e Macii, con Pribaz come supporto tecnico fondamentale, sono gli artefici dunque di un lungo percorso: lunghissimo,

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

Il sindaco: soddisfatti ora i fondi

Luca Salvetti

LIVORNO – In attesa che arrivino i dettagli delle "prescrizioni" sulla base delle quali il Ministero ha dato la
(segue a pagina 8)

LIVORNO – È tempo di auguri natalizi e anche noi non ci sottraiamo al rito. Buon Natale: buona navigazione per chi anche in questi giorni andrà per mare, o lavorerà per le navi e la logistica: Buon Natale alle famiglie, alle imprese, agli amici e pure ai non amici.

Ci piacerebbe poter celebrare questa grande Festa – sia dal suo lato religioso, sia da quello più materialista e scacciapensieri – in una atmosfera di pace anche là dove giornalmente si combatte e si muore. Abraham Lincoln disse una volta: "There's no honorable way to kill, no gentle way to destroy. There is nothing good in war. Except its ending." Perché allora non sperare che finisca?

(A.F.)
(segue a pagina 8)

INAUGURATA DAI VERTICI DELL'ADSP DEL TIRRENO ORIENTALE

Nuova "casa" ai piloti di Carrara

Ristrutturati vecchi locali con un intervento da 160 mila euro - Analogo interesse anche per creare sul porto un servizio di Avvisatore Marittimo sulla falsariga di La Spezia

MARINA DI CARRARA – I Piloti del Porto di Marina di Carrara potranno usufruire di una nuova sede, inaugurata oggi alla presenza del presidente dell'AdSP, Mario Sommariva, del segretario generale Federica Montaresi, del comandante della Capitaneria di Porto Monica Selene Mazzarese, del capitano dei Piloti Michele Vullo e del capitano Fabio Esposito, del RUP Federico Filesi e del Dirigente dell'Ufficio Territoriale AdSP di Marina di Carrara, Luca Perfetti. Presenti anche il vice presidente della Federazione Nazionale Piloti, Fabio Pagano e l'assessore del Comune di Carrara, Carlo Orlandi. La benedizione è stata impartita da don Alessandro Biancalani.

I nuovi uffici sono situati all'interno di un edificio prefabbricato, che ha sostituito la vecchia ed ormai inadeguata sede, da tempo demolita, posto all'estremità sud dell'attuale banchina Servizi nel porto mercantile di Levante.

Il residente Sommariva, ha dichiarato tutto il suo profondo apprezzamento ed i ringraziamenti al Corpo Piloti che, ha affermato, "svolgono un lavoro delicatissimo e di grande importanza al fine di garantire la sicurezza della navigazione nel porto di Marina di Carrara. Un lavoro – ha detto – cui adempiono in silenzio, ma che per
(segue in ultima pagina)

Nasce in Toscana Confindustria Centro e Costa

FIRENZE – Le assemblee degli associati di Confindustria Firenze e di Confindustria Livorno Massa Carrara, hanno dato il via libera alla fusione delle due associazioni imprenditoriali toscane. Al termine del percorso di unione, previsto per la seconda metà di febbraio, nascerà Confindustria Toscana Centro e Costa,
(segue a pagina 8)

GRAZIE ALLO SPORTELLO UNICO DELL'ADSP NORD TIRRENO

Più semplicità amministrativa

Matteo Paroli

LIVORNO – Nuova accelerazione sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa. Dopo un breve periodo di rodaggio, l'Autorità di Sistema Portuale si appresta a potenziare il proprio Sportello Unico Amministrativo, che in base alla legge di riordino delle Autorità Portuali, il Dlgs 169/2016, dal 1° gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-
(segue a pagina 8)

ANITA plaude regole UE sul "de minimis"

ROMA – Nel nuovo Regolamento de minimis, che
(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 8)

M&M LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

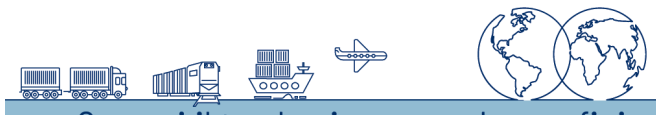
Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com

Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

120 YEARS Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

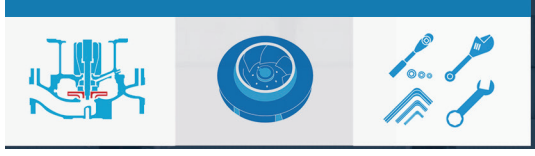


Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS

PUMPS
COMPONENTS
SPARE PARTS



CI TROVI IN VIA
XXV Aprile, Snc, 19021
Arcola SP

SCRIVICI A
sales@fluidglobalsolutions.com

TELEFONACI ALLO
0187 195 3245

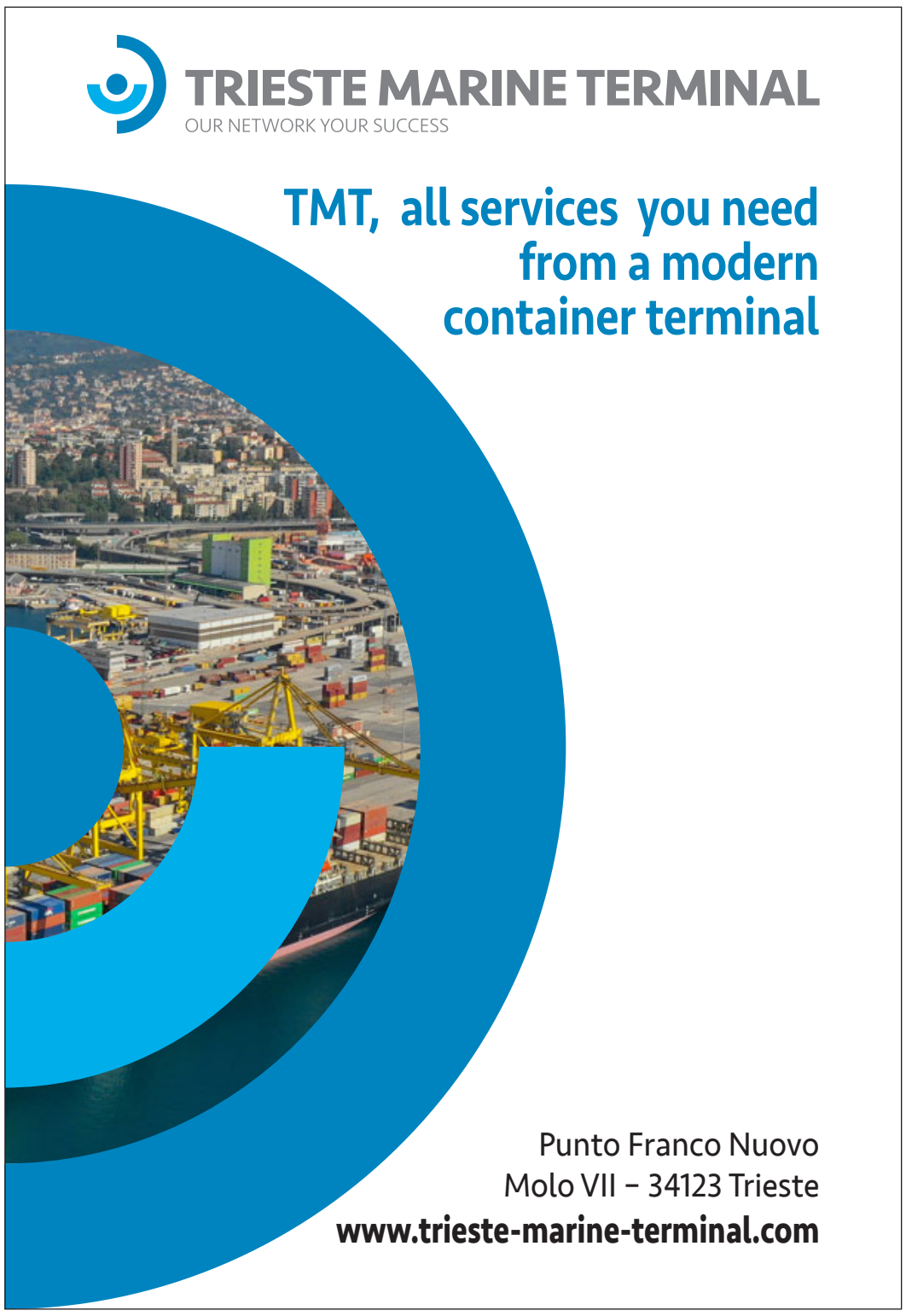
DOPO IL NULLA OSTA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

"Marina" del Mediceo, primi passi

LIVORNO – Un fine 2023 quello che ci apprestiamo a festeggiare, che sembra voler avviare, finalmente in concreto, uno dei più datati progetti per il porto: quello della trasformazione da parte del Mediceo in "marina" del gruppo Azimut-Benetti.

Come è stato più volte riferito, Paolo Vitelli, patron del gruppo primo al mondo per i mega-yacht, si è assunto personalmente il compito di realizzare il "marina" e l'AdSP ha di recente dato l'Ok alla partenza: un Ok che ha impiegato anni per arrivare, visto che sul Porto Mediceo insistono da sempre gli ormeggi - in banchina e in pontili galleggianti - di numerosi circoli nautici anch'essi storici. L'AdSP di Luciano Guerrieri e Matteo Paroli ha usato il guanto di velluto per trovare una soluzione che consenta la realizzazione del "Marina"- le cui ricadute economiche sull'intera città saranno notevoli - senza cancellare brutalmente i circoli esistenti in loco. Per arrivare a una conclusione, anche il progetto è stato più volte rimaneggiato: nel rendering che dieci anni fa pubblicava il quotidiano La Nazione (vedi in questa stessa pagina) il "marina" era notevolmente più esteso. In realtà è stata cancellata tutta la parte della darsena a fianco dell'ex bacino di carenaggio, perché la banchina 75 - che nel rendering appare dotata di pontili galleggianti per le imbarcazioni minori - è invece dedicata almeno per i prossimi anni alle navi da crociera e ai grandi traghetti. Come noto, cambierà anche l'accessibilità alle banchine visto che il ponte girevole della Darsena Nuova sarà tenuto aperto alle barche salvo brevi chiusure: si accederà attraverso la strada perimetrale della Porta a Mare, via Fagni, tutta da ripulire e ingrandire.

Nulla osta dunque all'operazione "marina"? Sul piano formale, certo sì. Sul piano sostanziale rimangono da chiarire aspetti tutt'altro che marginali, legati al recupero architettonico del Forte della Bocca - già restaurato dallo YCL ed oggi sua sede - e delle aree e banchine immediatamente verso il mare, recuperate, ricostruite ed attrezzate dall'Assonautica della Camera di Commercio e sede sia della Protezione Civile Nautica, sia della onlus Marevivo. Proprio per cercare soluzioni condivise e non traumatiche per YCL ed Assonautica - con la sua scuola vela per disabili frequentata gratuitamente dalle associazioni di tutta la Regione Toscana - le due associazioni hanno stretto un patto di collaborazione che si estrinsecherà in progetti comuni da sviluppare insieme all'AdSP. Sperando che non prevalgano l'ottusa burocrazia delle concessioni e lo scarso interesse verso il sociale. **(A.F.)**



TRA AUTORITÀ DI LA SPEZIA E LSCT

Accordo per il terminal Ravano

Nella foto (da sx): Il presidente Sommariva e l'amministratore delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gasselin.

LA SPEZIA – È stato firmato oggi dal presidente AsSP, Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gasselin, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari.

L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con LSCT, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024.

Il presidente Mario Sommariva, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato: "Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di LSCT sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso".

"L'accordo che sottoscriviamo oggi – ha dichiarato Matthieu Gasselin – è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio".

I lavori, che saranno eseguiti da LSCT sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto.

Il porto di La Spezia segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede LSCT chiudere con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%.

DAL ROADSHOW DI MERCITALIA LOGISTICS

Il piano FS e l'Italia centrale

Nella foto: L'intervento di Sabrina De Filippis.

ROMA – Mettere in relazione i fabbisogni logistici delle imprese e le performance infrastrutturali dell'Italia centrale con il Piano industriale del Gruppo FS 2023-2032, ma anche fornire un'evoluzione del sistema che punta all'intermodalità e lo shift modale verso il trasporto ferroviario merci. Questi i temi affrontati a Roma, durante l'ultima tappa del roadshow "La Logistica al servizio del Paese", organizzato e promosso da Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS e Uniontrasporti.

Strategie e nuovi business con l'obiettivo di avviare un dibattito costruttivo per analizzare e contestualizzare gli interventi infrastrutturali: durante l'evento è stato presentato il "Manifesto programmatico per una nuova era della Logistica". Dieci punti programmatici, sottoscritti dai rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle imprese, in cui si condividono le esigenze del sistema della logistica e della mobilità delle merci, per garantire un futuro più efficiente, sostenibile e integrato del sistema della logistica e della mobilità delle merci.

«Lanciamo oggi il Manifesto della Logistica: 10 punti programmatici per tracciare la linea da seguire per il futuro del settore. Investimenti, digitalizzazione, multimodalità e formazione i capisaldi per ottimizzare i processi in corso e lanciare nuove idee come la realizzazione di una Scuola della Logistica. Lo firmiamo oggi, insieme ai rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, in occasione dell'ultima tappa del roadshow". Ha dichiarato Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logostics. "Durante i 3 appuntamenti oltre 40 rappresentanti delle istituzioni e delle imprese si sono confrontati in 5 tavoli, con la partecipazione di oltre 300 persone. Queste occasioni ci consentono di dialogare con i nostri stakeholder per trasformare le loro esigenze in nuovi traffici, facendo sì che i nostri oltre 100mila treni all'anno possano aumentare e connettere in maniera capillare i territori a benefico dell'economia del Pese. Stiamo lavorando per diventare il player europeo della logistica, affinché l'Italia sia il vero volano dell'economia verso l'Europa e tutti i Paesi a sud del Mediterraneo».

L'amministratore delegato Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis ha presentato i pilastri dell'ambizioso Piano Industriale del Polo Logistica, evidenziandone il ruolo cruciale per il rilancio del traffico merci in Italia, che punta a garantire un futuro più efficiente, sostenibile e integrato del sistema della logistica e della mobilità delle merci. Dopo i saluti istituzionali di Antonio Paoletti, vice presidente Vicario Unioncamere, Ivo Blandina, presidente Uniontrasporti e Fabrizio Dell'Orefice, responsabile Affari Istituzionali Italia Gruppo FS Italiane, sono intervenuti Antonello Fontanili, direttore Uniontrasporti, che ha presentato la relazione sui fabbisogni logistici, le performance infrastrutturali e le priorità di intervento dell'Italia Centrale e Marco Fossataro, responsabile administration, finance & control Gruppo FS Italiane, che ha presentato le strategie del gruppo FS per la mobilità del futuro.

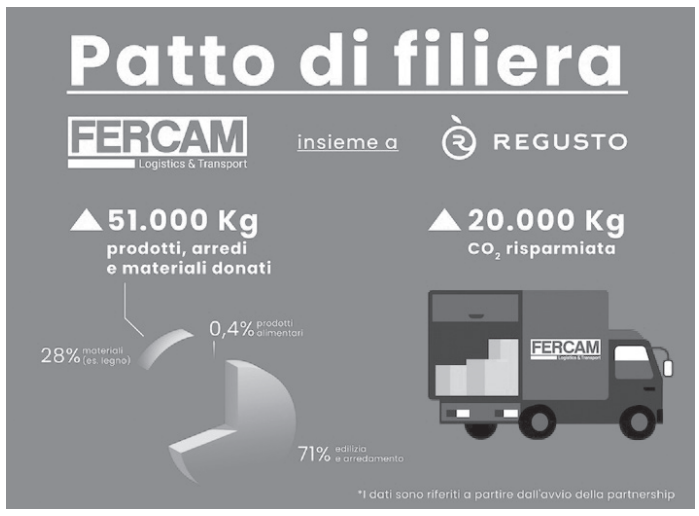
L'evento è stato un momento di confronto per "mettere a sistema" tutte le tappe di un percorso virtuoso iniziato a Milano e proseguito a Bari, evidenziando i fabbisogni logistici delle imprese, le performance infrastrutturali del nostro Paese e fornire una visione dell'evoluzione del sistema logistico. Un'occasione per ricordare i numeri del comparto nelle regioni del centro Italia, che vede oltre un milione di imprese attive e un interscambio commerciale di circa 54 milioni di tonnellate di merci nel 2022, in forte crescita dal 2021 (+15%), per un valore complessivo di oltre 220 miliardi di euro. Merci che viaggiano per la maggior parte verso Germania, Francia e Svizzera, attraversando i valichi alpini, che al momento presentano delle difficoltà oggettive nella circolazione dei treni viste le numerose interruzioni per lavori e interruzioni non prevedibili.

Con circa 3 miliardi di investimenti il Polo Logistica punta a diventare un player player a 360°, attraverso la gestione dei terminali e delle piattaforme per garantire completa intermodalità con la gomma e le navi, generare valore per l'industria e per i territori, dal primo all'ultimo miglio.

Una Logistica efficace e sostenibile è fondamentale - è la conclusione - per alimentare la catena del valore e migliorare la competitività di tutto il sistema economico. Un settore che deve affrontare sfide complesse e raggiungere obiettivi ambiziosi sia a livello nazionale che Europeo, tra cui la riduzione delle emissioni di CO2 dei trasporti del 90% entro il 2050.

CON IL PORTALE ANTI-SPRECO DI REGUSTO

FERCAM rinnova patto di filiera



MILANO – FERCAM, leader nel settore della logistica e dei trasporti, rinnova il "patto di filiera per la sostenibilità e l'impatto sociale" con Regusto, il primo portale per una gestione anti-spreco. Questa collaborazione, che rappresenta un valore aggiunto per i Clienti del settore logistico, facilita il recupero di prodotti surplus in magazzino, alimentari e non alimentari, nonché di arredi destinati a smaltimento, promuovendo il loro riutilizzo anziché lo spreco. Attraverso questa sinergia, FERCAM funge da ponte tra supply chain ed enti non profit, implementando un processo di donazione facilitato, digitalizzato e tracciato con la piattaforma Regusto.

La collaborazione tra Regusto e FERCAM rappresenta un notevole passo avanti nel campo della sostenibilità e della responsabilità sociale aziendale. FERCAM facilita l'incontro tra la propria clientela e organizzazioni non profit verificate, creando un canale diretto per la donazione di beni inutilizzati o in eccesso. Il sistema non solo riduce gli sprechi, ma promuove attivamente lo sviluppo verso un'economia autenticamente circolare, consentendo ai clienti di FERCAM di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale e al sostegno di comunità bisognose.

Tra le aziende clienti di FERCAM che hanno potuto trarre vantaggio dalla partnership con Regusto troviamo Accademia Italiana – uno fra gli istituti universitari più prestigiosi per moda, design e fotografia con sede a Firenze e a Roma – recentemente rivoltasi alla Business Unit Removals & Relocation per un servizio di trasloco che prevedeva anche la necessità di smaltimento di alcuni arredi. Il team FERCAM ha tuttavia proposto di evitare lo spreco dei materiali ancora fruibili, superando mere logiche di business e i canonici processi di settore, per andare incontro invece a valori e obiettivi condivisi e tesi a uno sviluppo maggiormente sostenibile delle attività logistiche.

Accademia Italiana ha espresso grande soddisfazione per la collaborazione con FERCAM e per la mediazione verso la proposta di Regusto, sottolineando l'efficacia del riutilizzo degli arredi donati per il beneficio di altri enti, il risparmio economico e l'impatto positivo sull'ambiente, riconoscendo che azioni ecosostenibili come queste contribuiscono fattivamente a migliorare l'impatto sociale e sul pianeta. «La sostenibilità e l'economia circolare sono un valore fondante del nostro metodo di lavoro e sono temi trasversali che affrontiamo in tutti i nostri corsi. L'idea di poter fare un trasloco con uno smaltimento minimo e soprattutto che i mobili e le dotazioni che non utilizzavamo più potessero essere riutilizzati da qualcun altro ci ha appassionato sin da subito. La collaborazione con Regusto è stata poi molto semplice e davvero interessante e sicuramente inseriremo i dati sulla CO2 risparmiata anche all'interno del nostro report ESG», sono state le parole di Livia di Nardo, Campus Manager - Accademia Italiana Rome.

L'ente non-profit destinatario di questa donazione è stato il Centro Educativo di Accoglienza e Solidarietà di Mentana (RM).

GRAZIE AL TEMPORARY STORE LIGHTHOUSE DI MSC

Da Milano "si vede il mare"

Nella foto: L'ingresso dello store.

MILANO – È aperto da venerdì scorso "MSC Lighthouse", il primo temporary store in cui è possibile vivere l'esperienza di una vacanza targata MSC attraverso la tecnologia immersiva, i giochi di luce interattivi e altri effetti speciali.

Situato in via Capelli 2, la strada pedonale che collega Corso Como e Piazza Gae Aulenti, il temporary store è aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio.

"Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. "Le crociere MSC sono una tipologia di vacanza adatta a tutti i gusti e a tutte le tasche, quindi, con questo spazio offriamo la possibilità a chi non l'ha mai provata di vivere un assaggio di quanto potrebbe accadere durante una crociera targata MSC, grazie alle tecnologie che oggi permettono di immergersi in una realtà virtuale in modo realistico e divertente".

L'MSC Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere magiche delle vacanze MSC Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola delle Bahamas che la Compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato in cui la vegetazione sull'isola e la barriera corallina che la circonda hanno ripreso a crescere e la fauna locale sta tornando a ripopolarla. Attraverso alcuni giochi di luce che interagiscono con le persone presenti, sembrerà di essere in riva al mare.

Attraverso un virtual tour sarà anche possibile "salire a bordo" di una delle 22 navi MSC, passeggiando insieme agli avatar dei propri amici negli spazi pubblici tra negozi e lounge bar, ristoranti, ponti esterni con le piscine, assistere agli incredibili spettacoli del teatro di bordo delle navi o essere serviti al tavolo con piatti gourmet nei ristoranti della nave, visitare le spaziose cabine.

"Il mare arriva a Milano, è così che abbiamo annunciato nella campagna di lancio l'arrivo del primo temporary store di una compagnia di crociera, un vero e proprio spazio esperienziale unico nel suo genere" spiega Andrea Guanci, direttore marketing MSC Crociere."

Particolare cura anche nell'allestimento delle vetrine esterne del temporary store, che sono caratterizzate da un grande videowall di 68 metri quadrati che riproduce in timelapse le 24 ore di una calda giornata caraibica che si può vivere su una delle navi MSC.

Nello store ci sarà anche un corner con alcuni dei prodotti a marchio MSC. Spazio anche all'MSC Foundation, la fondazione del gruppo MSC senza scopo di lucro, che illustrerà ai presenti i progetti umanitari, di conservazione marina e di sviluppo sostenibile portati avanti in tutto il mondo.

PER LA CONCORRENZA DEI PRODOTTI ASIATICI DI BASSA QUALITÀ

In crisi i costruttori di pneumatici

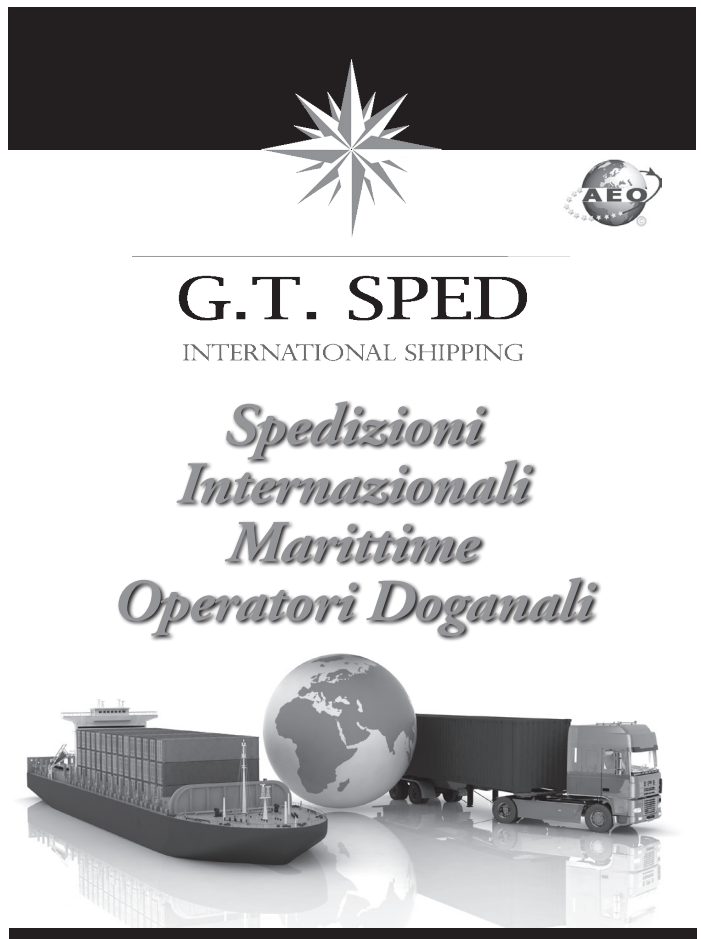
BRUXELLES – L'industria europea dei pneumatici, in particolare di quelli per i mezzi pesanti, sta attraversando un momento di crisi particolarmente preoccupante: nelle ultime settimane si sono susseguite notizie riguardanti alcuni dei più grandi produttori al mondo di pneumatici premium, i quali hanno annunciato riduzioni della produzione, chiusura di stabilimenti con relativi esuberi di personale, ridimensionamento delle strutture dirigenziali, cassa integrazione, cessione di marchi. Sarebbero in tutto 10 i siti produttivi in Europa destinati alla chiusura ed alla cassa integrazione.

AIRP – Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici, esprime di fronte a questo scenario grande rammarico ed apprensione per il futuro dell'industria europea. Senz'altro ha influito in modo determinante, almeno per quanto riguarda la produzione di pneumatici per autocarro e autobus, la concorrenza dei prodotti a basso costo, come dichiarano gli stessi produttori coinvolti, sommata alla situazione di inflazione energetica che ha colpito in maniera fortemente asimmetrica gli stabilimenti europei ed asiatici.

L'importazione di prodotti in dumping e a basso costo ha determinato un enorme danno dal punto di vista ambientale, facendo prevalere un approccio usa e getta da parte del mercato nei confronti del pneumatico non solo autocarro ma anche vettura, trasporto leggero e movimento terra.

"Il vero problema del pneumatico a basso costo, infatti, non è il basso costo che fa concorrenza agli altri pneumatici, ma la bassa qualità, che rende il prodotto poco durevole, scarsamente riparabile, e solitamente non ricostruibile", commenta il segretario generale di AIRP, Guido Gambassi.

In un momento delicato come quello attuale, è quindi di fondamentale importanza secondo AIRP che le istituzioni europee intervengano per attuare un'adeguata regolamentazione del mercato nell'ottica dell'economia circolare, che è l'unica soluzione per poter raggiungere tre obiettivi strategici: tutelare l'industria del pneumatico premium e la sua competitività basata sulla durevolezza e sostenibilità del prodotto, preservare e valorizzare l'asset strategico costituito dal know how di decine di migliaia di lavoratori altamente specializzati, difendere l'ambiente nel suo complesso attraverso la promozione di prodotti ad alta efficienza e riutilizzabili.



LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

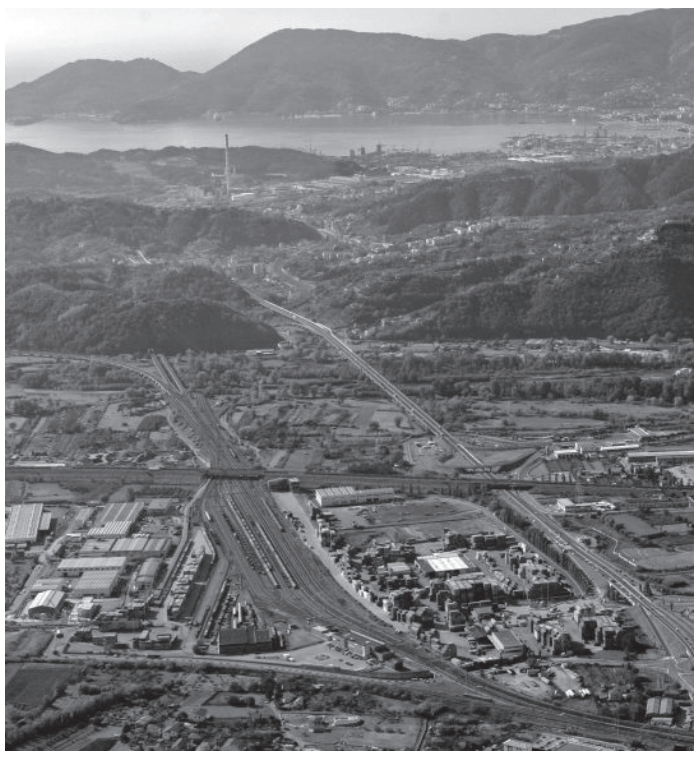
È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

PREOCCUPATO "FOCUS" DELLE ASSOCIAZIONI SPEZZINE SULLA REVOCA DEI NULLA OSTA

Santo Stefano Magra e corridoi doganali



LA SPEZIA – La pandemia ha modificato in maniera irreversibile i flussi logistici del mercato globale, è ormai riconosciuto. Le difficoltà di approvvigionamento di un grandissimo numero di beni, le cui produzioni erano state delocalizzate in Estremo Oriente (le mascherine o i microchip solo per fare alcuni esempi), hanno costretto le aziende a modificare i loro modelli organizzativi, riscoprendo la necessità di costituire scorte di materiali e, quindi, di avere la disponibilità di maggiori spazi presso i magazzini di stoccaggio.

In questo scenario gli spedizionieri del porto della Spezia sottolineano le organizzazioni degli operatori spezzini - che da sempre si sono contraddistinti per la capacità di leggere in anticipo le tendenze e le esigenze degli operatori che gestiscono gli scambi internazionali, stanno effettuando importanti investimenti per ampliare capacità ed efficienza dei magazzini situati nell'Interporto di Santo Stefano Magra, rilanciando il ruolo strategico di quello che è risultato essere uno degli asset fondamentali per rendere attrattivo il porto della Spezia di cui l'Interporto è parte integrante, grazie alla breve distanza dal porto – solo 6 km di bretella autostradale – che rende le aree di Santo Stefano la banchina lunga dello scalo spezzino.

Ed è per questi motivi che i presidenti Giorgia Bucchioni (Agenti Marittimi), Alessandro Laghezza (Spedizionieri) e Bruno Pisano (Doganalisti), hanno dedicato un focus a Santo Stefano, centro logistico al servizio di un'area vasta che comprende il Nord ed il Centro dell'Italia e che si proietta al di là delle Alpi.

Da oltre due decenni consistenti investimenti di operatori privati – rilevano i presidenti – hanno dato vita a un nodo operativo diventato il motore del porto della Spezia nel quale si concentra la logistica integrata e si avviano le rotture di carico per rendere servizi efficaci alle merci in importazione ed esportazione. E nel quale opera da oltre tre anni il Centro Unico dei servizi, struttura sorta per gestire in modo efficiente, attraverso procedure innovative, tutte le attività di controllo e di verifiche delle merci che transitano nel porto, iniziativa prima e unica in Italia nata proprio dalla sinergia tra pubblico e operatori privati.

Poiché, questo il ragionamento, Santo Stefano Magra – che dispone, grazie alla lungimiranza di investitori privati spezzini e nazionali di 100.000 mq di magazzini coperti, 600.000 mq di aree operative attrezzate e 300.000 mq destinati ai terminal intermodali – è uno dei punti di forza del sistema logistico che fa riferimento al Porto della Spezia e al suo hinterland, occorre che questa piattaforma diventi, in in armonia con i progetti di ampliamento nei terminal La Spezia Container Terminal, Tarros e Terminal Crociere, una vera e propria Città della Logistica, della quale ha già tutte le caratteristiche operative e distributive.

Gli operatori spezzini vogliono rilanciare così il concetto di porto laboratorio inserendo la logistica di prossimità come un valore aggiunto, guardando ancora avanti rispetto alle esigenze di un mercato in continua evoluzione anche per prepararsi a quella che sarà la Zona logistica semplificata (Zls) auspicando allo stesso tempo la rapida conclusione dell'iter autorizzativo del Ministero per la (Zls).

Per questo va rafforzata la collaborazione pubblico-privato del Sistema Spezia soprattutto su Santo Stefano Magra, essenziale alla integrazione anche doganale tra il porto e il suo interporto, costruita in oltre dieci anni da Agenzia della Dogana e Magazzini privati che, anche qui primi in Italia, hanno attivato i corridoi ispettivi, modelli operativi di efficienza dai quali hanno tratto ispirazione tutte le procedure delle merci per treno e camion.

È evidente che in questa prospettiva non poteva non destare preoccupazione l'avvio della revoca delle autorizzazioni per i corridoi doganali ispettivi nei terminal di Santo Stefano, effettuata dalla Dogana della Spezia in controtendenza con le lodevoli iniziative innovative avviate su tutto il territorio nazionale, che hanno obbligato gli operatori a impugnare la procedura con un ricorso al Tar dal quale è stata subito concessa la sospensione del provvedimento, sventando almeno temporaneamente il rischio di numerosi licenziamenti.

Nello sviluppo della Città della Logistica nell'interporto di Santo Stefano Magra – concludono i tre presidenti – la collaborazione fra pubblico e privato deve restare uno dei pilastri fondanti del Sistema Spezia perché solo così si possono creare nuove economie per il territorio, per il Porto della Spezia e per mantenere e incrementare la buona occupazione.

green news

DA BRUXELLES L'OK AL MODELLO LANCIATO IN ITALIA

Incentivi alle comunità energetiche

ROMA – Via libera dell'Unione Europea agli incentivi in Italia per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). «I vantaggi riguardano tutte le nostre piccole e medie imprese e più in generale tutti gli italiani» sottolineano gli analisti di EnergRed che già lo scorso aprile, in collaborazione con primarie associazione di categoria, avevano accertato con le loro previsioni quale sarebbe stato il modello adottato dal Governo ed ora approvato dall'Ue.

Il nuovo regime approvato per un importo di 5,7 miliardi di euro consentirà all'Italia di sostenere la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte delle CER: «un luogo dove creare responsabilità reciproca e impegno comune, grazie al "dono" dell'energia condivisa che ciascuno fa e porta con sé» aveva già detto ad aprile l'ingegnere Moreno Scarchini, fondatore e ceo di quella che è considerata oggi la "Ferrari del fotovoltaico", un marchio – quello di EnergRed – destinato a diventare iconico come quello del Cavallino Rampante.

Ma cosa sono in concreto le CER? L'ingegnere Scarchini fornisce una sua intuitiva definizione: «la CER va vista come un amplificatore di energia. Di fatto è un generatore virtuale di energia condivisa che si misura attraverso la lettura dei contatori di produzione e di consumo dei partecipanti alla CER stessa. L'energia condivisa si somma all'energia effettivamente prodotta dalla CER ed è come inserire un turbo al veicolo energetico».

PER RIDURRE LE EMISSIONI, ESPERIMENTO NAVALE USA

Carbon ridge sulla Storm

Nella foto: La Storm.

JACKSONVILLE – Crowley e Carbon Ridge Inc, uno sviluppatore leader di soluzioni modulari a bordo per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (OCCS), con il supporto dell'assistenza tecnica e ambientale marittima dell'amministrazione marittima degli Stati Uniti (MARAD) (META), hanno avviato un progetto pilota avanzato per ridurre l'impatto delle emissioni utilizzando la nave portacontainer internazionale Storm di Crowley.

Utilizzando la tecnologia di cattura del carbonio di seconda generazione di Carbon Ridge, in attesa di brevetto, le aziende e MARAD hanno stipulato un accordo di cooperazione affinché il programma pilota gestisca, misuri e ottimizzi l'efficacia della tecnologia negli ambienti marittimi reali nei porti e, infine, in mare. La collaborazione prevede l'ingegneria, la produzione e l'integrazione di una versione di piccola capacità del sistema di cattura del carbonio su vasta scala di Carbon Ridge.

DAL DOCUMENTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Rifiuti nucleari, ecco i siti

ROMA – Un passo avanti, che non tarderà ad avere reazioni: positive da qualcuno, negative da altre. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco delle aree presenti nella proposta di Carta nazionale delle aree idonee (CNAI), che individua le zone dove realizzare in Italia il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico, al fine di permettere lo stoccaggio in via definitiva dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività.

Si tratta dei rifiuti prodotti dalle quattro centrali nucleari di Trino (Vercelli), Caorso (Piacenza), Latina e Garigliano (Caserta); dell'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo (Alessandria) e dei tre impianti di ricerca sul ciclo del combustibile di Saluggia (Vercelli), Casaccia (Roma) e Rotondella (Matera). Sottinteso c'è anche la necessità di scegliere dove depositare i rifiuti per quando saranno attivate - secondo lescelte del governo, già indicate nelle prospettive di una produzione energetica davvero "green".

Il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico sarà costruito all'interno di un'area di circa 150 ettari, di cui 110 dedicati al Deposito e 40 al Parco Tecnologico. All'interno dei 110 ettari del Deposito Nazionale, in un'area di circa 10 ettari, sarà collocato il settore di smaltimento per i rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa attività e in un'area di circa 10 ettari i quattro edifici di stoccaggio per i rifiuti radioattivi a media e alta attività. I rimanenti 90 ettari sono destinati alle aree di rispetto, agli impianti per la produzione delle celle e dei moduli, all'impianto per il confezionamento dei moduli, agli edifici per il Controllo Qualità, Analisi radiochimiche, e per i servizi a supporto delle attività.

Le aree si trovano in Basilicata, Puglia, Lazio, Piemonte, Sardegna e Sicilia. Nello specifico, le località per il deposito del nucleare individuate in Basilicata si trovano in provincia di Matera, dove oltre alla città dei sassi si contano Montalbano Jonico, Bernalda, Montescaglioso, Irsinia, e Genzano di Lucano in provincia di Potenza. In Puglia sono state individuate aree ad Altamura, Gravina di Puglia e Laterza, in alcuni casi in tandem con aree della Basilicata. In Lazio l'attenzione si concentra nella provincia di Viterbo. I siti idonei si collocano nei Comuni di Montalto di Castro, Canino, Cellere, Ischia di Castro, Soriano nel Cimino, Vasanello, Vignanello, Corchiano, Gallese, Tarquinia, Tuscania, Piansano, Arlena di Castro, Tessennano. In Piemonte invece le zone si trovano nella provincia di Alessandria e sono a Bosco Marengo (già indirizzo di un sito della filiera dell'atomo italiana), Novi Ligure, Oviglio, Alessandria stessa, Quargnento, Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Fubine Monferrato. In Sardegna sono state ritenute idonee tre località in provincia di Oristano (ossia Albagiara, Assolo e Usellus) e altre nella provincia di Sud Sardegna (Mandas, Siurgus Donigala, Segariu, Villamar, Setzu, Tuili, Turri, Ussaramanna, Nurri, Ortacesus, Guasila) mentre in Sicilia si contano le aree di Trapani e di Calatafimi-Segesta. Le isole, a causa delle problematiche logistiche, risultano meno idonee tra gli idonei. Mentre i Comuni con le caratteristiche più adeguate si confermano quelli di Lazio e Piemonte.

CON TANTO DI CERTIFICATI VERDI OTTENUTI DA VOLVO ASIA

COSCO spedisce "ecologico"

SHANGHAI – COSCO SHIPPING Lines ha presentato il primo certificato di spedizione verde presso la sede Volvo Asia Pacifico il 5 dicembre, sulla base dell'utilizzo del prodotto di spedizione verde Hi ECO di COSCO SHIPPING Lines.

Nel contesto del cambiamento climatico globale, - afferma una nota dell'armamento - l'economia verde e lo sviluppo sostenibile sono emersi come trend di sviluppo globale. Di conseguenza, COSCO SHIPPING Lines ha aperto la strada al rifornimento di biocarburante sulle sue navi operative per ottenere una riduzione misurabile delle emissioni di carbonio nel 2022.

COSCO SHIPPING Lines si è costantemente impegnata - scrive ancora il gruppo cinese - ad assistere i clienti nella riduzione delle emissioni di gas serra e nel fornire contributi positivi allo sviluppo sostenibile. Hi ECO, un prodotto di spedizione verde che utilizza biocarburanti verdi, presenta una soluzione ideale per i clienti per ridurre facilmente l'impronta di carbonio delle loro spedizioni riducendo le emissioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita di Well To WAKE. Attraverso questo servizio aggiuntivo, i clienti possono prenotare merci rispettose del clima per soddisfare le loro esigenze di trasporto rispettoso dell'ambiente.

Volvo è il primo cliente - riferisce a sua volta Volvi Asia - a stringere un accordo con COSCO SHIPPING Lines per servizi di spedizione ecologici, e COSCO SHIPPING Lines fornirà servizi di trasporto merci intercontinentali per Volvo attraverso i suoi prodotti di servizio ecologici Hi ECO, segnando una pietra miliare significativa per entrambe le parti.

SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING SOLUTION FOR YOUR COMMODITIES

ISO 9001:2015 QUALITY
ISO 14001:2015 ENVIRONMENT
AMS/AAMS
SFI Provider
TAPA Transported Asset Protection Association
C-TPAT Program Customs-Trade Partnership Against Terrorism
ACI
AFR
China Class A
EU Regulated Agent
IT AEOC 16 1182
IATA International Air Transport Association
HACCP Hazard Analysis Critical Control Point
U.S. Food and Drug Administration FDA Department of Health and Human Services
GDP Compliant GOOD DISTRIBUTION PRACTICES
BRONZE ecovadis Sustainability Rating

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

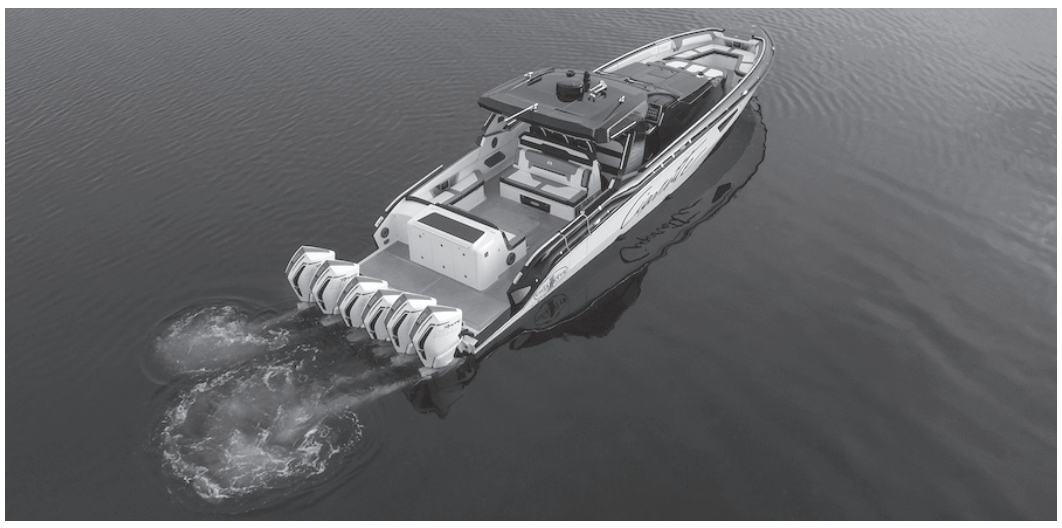
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

pagina nautica

CON IL PRESTIGIOSO MARCHIO CIGARETTE

Il bolide che viene dagli Usa



Lo scrive, più per destar meraviglia e invidia che altro, il numero on line di Barche a Motore: tra i mostri della nautica, si è affacciato un nuovo concorrente, che appartiene a uno dei marchi più noti degli Usa, il Cigarette. Ora più che mai, perché il marchio statunitense - scrive il report - ha sfornato un nuovo bolide, il Cigarette Thunder 52.

Lungo quasi 16 metri e largo oltre 4 metri, il nuovo 52 è un bolide con scafo da offshore e motorizzazione incredibile, fino a 3.000 cavalli fuoribordo. Le opzioni, in questi termini, sono due: 6 fuoribordo Mercury Racing V8 da 500 cavalli o 4 Mercury Marine V12 da 600 cavalli. Per il resto, sostiene il cantiere americano, tutto è progettato per godere del mare appieno, sia sul fronte performance – con sedute ammortizzate ed avvolgenti per non finire fuoribordo e linee d'acqua ineccepibili –, sia sul fronte comfort ,con ampie aree lounge e una cabina sottocoperta che si prolunga con la zona letto quasi a prua estrema. Di prezzo ovviamente non si parla. Dicono in cantiere che chi dovesse chiederlo saprebbe già che non può permetterselo…

DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CONFINDUSTRIA DI SETTORE

Grande nautica record (Ma la piccola soffre)

ROMA – Si è tenuta presso la sede di ABI (Associazione Bancaria Italiana) l'annunciata assemblea generale dei soci di Confindustria Nautica. Al termine di un anno ricco di risultati e primati - riferisce l'ufficio stampa - la prima industria nautica al mondo e la sua filiera si sono confrontate con le istituzioni economiche, politiche e di governo sui temi economici e normativi di maggiore attualità, non solo per il settore.

Il 2022 è stato un anno record per l'industria nautica. L'Italia - scrive l'associazione - ha visto confermata

Saverio Cecchi

la leadership mondiale assoluta nei superyacht, con il 51% del Global Order Book, il record storico della produzione cantieristica (7,4 miliardi di euro), quello di primo esportatore mondiale (3,7 miliardi di euro) e la crescita della filiera che ha visto superare quota 200.000 occupati, in costante crescita dal 2016.

L'assemblea generale è stata l'occasione per presentare i risultati dell'indagine previsionale sull'andamento del settore, condotta su un campione significativo di aziende associate. Analizzando il preconsuntivo dell'anno solare 2023, fra le imprese risulta assolutamente prevalente la crescita di fatturato rispetto al 2022, con indicatori che fanno preludere a una chiusura decisamente positiva per l'industria nautica italiana nel suo complesso: il 78% del campione prevede un miglioramento o una chiusura in linea con l'anno precedente.

In relazione al sentiment sull'anno nautico 2023/2024, un'azienda su due del comparto della produzione indica una crescita di fatturato. In generale, la situazione conferma le indicazioni qualitative emerse durante i Saloni autunnali, con una crescente differenziazione dell'andamento del fatturato fra la produzione di alta gamma che continua a crescere, con ritmi più moderati rispetto al biennio 2021-2022, e la piccola nautica, che invece attende una contrazione del mercato, in gran parte determinata da fattori congiunturali come l'inflazione elevata, i costi in crescita e l'incremento dei tassi d'interesse.

La linea di Confindustria Nautica - dice il rapporto - rimane quella della concretezza, lontana dal moltiplicarsi di iniziative di comunicazione e social: linea di concretezza indirizzata a portare alle istituzioni proposte operative per far crescere responsabilmente la filiera, tutelare e professionalizzare i lavoratori, creare benefici economici per la collettività.

Dopo la sessione privata, con la relazione del presidente Saverio Cecchi sullo stato di attuazione del programma e l'approvazione del piano delle attività 2024, nel pomeriggio si è tenuta la sessione pubblica con il talk "Nautica: Industria, Politica, Economia". A seguito del saluto del presidente Cecchi, ha aperto la tavola rotonda la video intervista al presidente ABI, Antonio Patuelli, con un focus sugli scenari macroeconomici, cui sono seguiti gli interventi del consigliere economico del presidente del Consiglio dei Ministri, professor Renato Loiero, dell'economista e vice presidente di Fondazione Edison, professor Marco Fortis, della responsabile scenari economici di Cassa Depositi e Prestiti, dottoressa Simona Camerano, e dell'head of structured finance di BPER Banca, Nicola Porcari.

La sessione dedicata alla politica e alle istituzioni ha visto gli interventi dei parlamentari della Camera dei Deputati, Ilaria Cavo, vice presidente Commissione Attività Produttive, Deborah Bergamini, commissione Affari Esteri e Comunitari e Gerolamo Cangiano, commissione Trasporti, del vice ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, e del ministro della Protezione Civile e delle Politiche del Mare Nello Musumeci.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ONTM - LEGA NAVALE

Per più sensibilità marittima

ROMA – ONTM – Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, ente che si prefigge di tutelare e valorizzare il mare, inteso quale asset strategico dell'architettura socio-economica del Paese, e Lega Navale Italiana, ente pubblico non economico senza finalità di lucro e principale associazione in Italia che si occupa di diffondere – in particolare tra i giovani – l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi con attività in ambito culturale, sociale, diportistico, sportivo e ambientale, hanno siglato un importante accordo di collaborazione che vede l'unione di due realtà portanti del settore del mare e della blue economy. Il principale obiettivo dell'intesa tra le parti è quello di tendere alla promozione e alla diffusione di una ritrovata sensibilità marittima nel Paese.

"Siamo davvero lieti di poter collaborare con una realtà emergente, ma con solidi rapporti nel contesto marittimo nazionale, quale l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare. Questa intesa rafforza l'impegno che la Lega Navale Italiana porta avanti nel campo della ricerca scientifica, dell'educazione civica marittima, in particolare verso i giovani, e della salvaguardia attiva dell'ecosistema marino, costiero e delle acque interne. Tali attività, condotte dai nostri soci, passano sotto la supervisione del Centro Culturale Ambientale della LNI, un comitato tecnico-scientifico formato da docenti e ricercatori afferenti alle Università con cui la Lega Navale collabora. Aggiungo con soddisfazione che questo accordo con l'ONTM mira a sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e gli stakeholder in generale sulla necessità di coniugare l'innovazione tecnologica con la tutela del patrimonio ambientale, che purtroppo l'irresponsabile azione umana sta oggi pesantemente minando". Così l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana.

La sinergia tra ONTM e LNI rappresenta - dicono i due enti - "un passo significativo verso la costruzione di una nuova coscienza marittima nazionale, finalmente consapevole della centralità dell'Italia e del proprio comparto marittimo nel contesto geopolitico internazionale".

CON LE ELEZIONI GENERALI ALL'ASSONAUTICA DI LIVORNO

Macera presidente del gruppo vela

Nella foto: Igor Macera e Beppe Fissore (secondo e terzo da sinistra) davanti allo spogliatoio dell'Assonautica per i velisti diversamente abili.

LIVORNO – La sezione labronica dell'Assonautica delle Camere di Commercio ha tenuto l'assemblea annuale con l'approvazione dei bilanci e del nuovo organigramma di vertice risultato dalle recenti elezioni. Alla presidenza è stato eletto Giuseppe "Beppe" Fissore, già skipper vincitore di campionati nazionali e da anni istruttore di vela FIV, mentre alla presidenza della sezione velica dell'Assonautica locale è stato eletto Igor Macera, anch'egli atleta vincitore di numerosi trofei velici nell'ambito della Settimana Velica Internazionale labronica, e autore di un eccezionale giro d'Italia a vela l'anno scorso, insieme a un compagno anch'egli diversamente abile, su un'imbarcazione attrezzata per consentire loro tutte le maniere direttamente dalle loro sedie a rotelle. Igor, che fu vittima anni fa di un incidente costatogli la mobilità delle gambe, è un esempio di determinazione e, coraggio e impegno: tutti valori che spende giornalmente per avvicinare i giovani vittime anch'essi di menomazioni fisiche allo sport della vela. La sua nomina in Assonautica coincide con un rinnovato sviluppo delle attività sociali del gruppo, grazie anche a un impegno che è in fase di perfezionamento con lo Yacht Club Livorno per una scuola di vela congiunta e altre iniziative che riguarderanno sia il sociale che l'ambiente.

CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
TUNISI
AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La lunga via per la VIA

travagliato, reso difficile anche dall'ormai costante "ambientalismo NIMBY" che accompagna ogni scelta infrastrutturale, in questo caso in nome delle cozze. Il quintale e oltre di documenti prodotti da palazzo Rosciano per ottenere il via alla VIA riguarda per almeno la metà i veri tentati proprio in chiave di "salvaguardia" della situazione attuale. Che non è - e lo sanno tutti - assolutamente l'ideale per l'ambiente: che sconta il perenne inquinamento dalla foce dell'Arno e dell'Unione, che sopporta il fatale impatto della città, con quello in addendum dei traffici portuali e dei traffici del vicino aeroporto (ogni aereo che passa sulla verticale del porto in atterraggio o in decollo inquina come cento navi), che registra infine una corrente costiera lenta ma costante nella quale sono conferiti inquinanti raccolti da Civitavecchia in su. Far finta di ignorare queste realtà e condannare la costruzione del nuovo porto come se violassimo il paradiso terrestre, è una mistificazione senza scusanti.

* * *

Risolto, come speriamo si possa risolvere in tempi ragionevoli, anche il caveat delle prescrizioni, rimane aperto il tema della gara: e chi sarà interessato alla gara per costruire e gestire la Darsena Europa. Dall'inizio ad oggi si sono presentate svariate ipotesi, alcune delle quali malamente tramontate. È ormai noto a tutti che alla base di una rapida soluzione c'è lo scontro tra i due gruppi big dell'armamento e del terminalismo, scontro sul quale forse non è ininfluente la politica, sia locale sia specialmente nazionale. Il sindaco Salvetti ha auspicato - lo riferiamo in prima pagina - che lo Stato ritorni a mettere sul progetto i 300 milioni che mancano secondo i piani della parte pubblica. Forse però il vero tema non è quello delle finanze, con i fondi d'investimento oggi strapieni di soldi da far fruttare: il vero tema è quello dei tempi, perché tutto il Mediterraneo (per fermarci al nostro piccolo mondo antico) ferve di progetti di terminal portuali, e sono progetti che corrono. Da noi sembra invece trionfi la massima filosofica (certo filosofica, ma non adatta alla logistica) dell'imperatore Augusto: Festina Lente. L'abbiamo studiata al liceo: "affrettati lentamente". Lasciamola ai filosofi: qui bisogna correre, correre e correre.

Nasce in Toscana Confindustria

che vedrà insieme in una unica associazione le imprese di Firenze, Livorno e Massa Carrara.

Sarà la prima Confindustria della Toscana; sede di multinazionali e luogo di grandi trasformazioni competitive, sia perché tra Firenze e Livorno sono in fase di realizzazione le più importanti infrastrutture della Regione: dalla stazione dell'Alta Velocità agli interventi ingenti nei porti di Livorno, Carrara e Piombino unitamente a determinanti infrastrutturazioni ferroviarie per implementare la connessione tra l'area metropolitana e la costa; sia perché sarà la prima Confindustria della regione per importanza di comparti produttivi rappresentati.

Per industrie associate e territorio di competenza, Confindustria Toscana Centro e Costa – Firenze Livorno Massa Carrara, avrà infatti la rappresentatività della locomotiva produttiva e manifatturiera della Toscana: dalla metalmeccanica, alla farmaceutica, alla chimica, alla portualità, alla moda, al lapideo, fino all'alimentare, alla nautica e all'ICT, solo per citare alcuni settori.

Per numero di imprese associate, inoltre, sarà all'8° posto fra le confindustrie territoriali italiane e al 9° per numero di dipendenti: avrà la rappresentanza di più di 1500 imprese, per oltre 67mila dipendenti.

"La nuova Confindustria Toscana Centro e Costa punta alla reindustrializzazione della costa toscana, potendo rappresentare una business community capace di portare al sistema industriale, vantaggi derivanti da una strategia di sviluppo estesa dall'area metropolitana alla costa – spiega Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara -. È un progetto ambizioso che comporterà sfide Impegnative per la sostenibilità ambientale, energetica e tecnologica con competenze innovative e valori d'impresa per il progresso futuro. Al termine dell'assemblea che si è tenuta in Accademia Navale ho citato come augurio e stimolo una frase di Gabriele D'Annunzio impressa nella sala: 'Arma la prora e salpa verso il mondo'. Con questo auspicio confido che la nuova Confindustria sia uno dei protagonisti significativi dello scenario economico della Toscana e darà legittimo riconoscimento e rappresentanza alle nostre categorie imprenditoriali".

"La crescita futura di Firenze include tre variabili, che sono quelle davvero in grado di accelerare il PIL dell'area metropolitana: le prime due sono acceleratori lineari; e sono innovazione e formazione. Ma è la terza variabile, quella in grado di impennare davvero l'ago della crescita: la logistica. E questo significa che il principale acceleratore del PIL fiorentino è a Livorno - spiega Maurizio Bigazzi, presidente di Confindustria Firenze -. E questo rende ancora più strategica, per il futuro del territorio metropolitano fiorentino, l'unione delle Confindustrie di Firenze e Livorno Massa Carrara. Un'economia territoriale che compete sulla scena internazionale deve avere anche le dimensioni adeguate. Del resto, per chi come noi fa impresa, i gonfaloni appartengono alla storia".

Il presidente della nuova associazione sarà Maurizio Bigazzi, che sarà affiancato dal vicepresidente vicario Piero Neri, mentre Matteo Venturi sarà presidente della delegazione di Massa Carrara. Rimarranno in carica fino al 2025. In questo periodo transitorio, gli organi di governo della nuova associazione saranno composti dalla somma dai rispettivi componenti già in carica.

Il processo di unificazione vedrà la messa a comune dei servizi, delle competenze e delle specializzazioni delle rispettive associazioni con l'obiettivo di istituire un'organizzazione efficace, moderna e con un moltiplicato valore aggiunto. La sede legale sarà a Firenze; le altre due sedi associative saranno a Livorno e a Massa Carrara.

Il sindaco: soddisfatti

VIA al progetto Darsena Europa, c'è un senso di sollievo generalizzato sia nelle istituzioni che in chi nella Darsena Europa spera molto. Espressione dell'ottimismo del fare è la dichiarazione rilasciata a caldo dal sindaco Luca Salvetti.

"Sono molto soddisfatto di questo passaggio che è cruciale, perché consente di velocizzare i tempi e affidare in tempi rapidi l'appalto dei lavori".

"Il progetto prevede nella prima fase 450 milioni - ricorda il sindaco - di cui 200 milioni erano già stati stanziati e assicurati dall'allora ministra De Micheli e dal precedente governo, impegno scaturito dal pressante lavoro di sensibilizzazione svolto dagli enti e dalle istituzioni territoriali. La stessa ministra delle Infrastrutture e Trasporti nel 2019, durante la presentazione del progetto preliminare della Darsena Europa del porto di Livorno in Fortezza Vecchia aveva dichiarato la disponibilità del Ministero per un affiancamento procedurale e per un sostegno economico unito a quello della Regione Toscana puntualizzando che il porto di Livorno è il terzo in Italia ed è molto importante in ambito europeo.

Ci fa particolarmente piacere constatare - conclude il sindaco - che il ministro Salvini plauda al positivo passaggio procedurale. Auspichiamo quindi che lo stesso provveda a riallocare i 300 milioni indispensabili per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie a supporto della Darsena Europa, opera strategica per Livorno, la Toscana e l'intero Paese considerando che la Darsena Europa è un'opera commissariata, quindi di interesse nazionale".

Più semplicità amministrativa

office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto.

L'AdSP ha infatti lanciato una nuova piattaforma online (sua.portialtotirreno.it), basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento; la scelta da parte dell'Ente della soluzione è strategica, inserendosi infatti in un percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni.

Sono una ventina, destinate a superare le trenta entro fine anno, le procedure che da oggi possono essere gestite attraverso il SUA, con l'introdotta possibilità da parte degli operatori portuali e dei soggetti interessati di consultare il catalogo dei procedimenti, accedere ai servizi digitali, presentare le pratiche per il rilascio e il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni, monitorarne lo stato di lavorazione e pagare eventuali oneri.

"Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità portuale di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'econnomicità dell'azione amministrativa" ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli.

Paroli ha sottolineato come l'implementazione dei servizi digitali stia avendo ricadute positive anche sulle attività di controllo e supervisione dello svolgimento del lavoro portuale. Risale infatti a pochi mesi l'ultimo aggiornamento del SUA, attraverso il quale sono state completamente automatizzate le istruttorie per la comunicazione alla AdSP della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto (gli avviamenti) e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

"L'ultimo aggiornamento, battezzato col nome di LA.PO. (LAvoro POrtuale), ha di fatto favorito una maggiore tutela del personale e un efficientamento delle attività di analisi in relazione all'efficienza operativa degli scali portuali e all'adeguatezza degli organici delle imprese stesse" ha aggiunto il segretario generale dell'Ente portuale, sottolineando che "l'Amministrazione ha fatto della digitalizzazione uno dei capisaldi della propria strategia di crescita e trasformazione, elemento indispensabile per erogare servizi di qualità e favorire una migliore interazione tra l'Ente, le imprese e i cittadini".

Grazie al progetto, messo a punto dalla direzione informatica dell'Ente in collaborazione con le direzioni interessate dai processi, gli operatori portuali e i cittadini possono non soltanto espletare tutte le pratiche in modalità completamente digitale ma possono contattare l'AdSP tramite uno qualsiasi dei molti canali a loro disposizione e ricevere un servizio di assistenza più rapido grazie a una visione unica del proprio profilo dell'utente.

ANITA plaude regole UE

entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio, sono previste importanti novità per il settore dell'autotrasporto. Il nuovo Regolamento UE, pubblicato sabato scorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, prevede l'innalzamento per tutti settori industriali del tetto del de minimis a 300 mila euro per il triennio mobile, compreso il settore dell'autotrasporto, il cui massimale era finora fissato a 100 mila euro.

ANITA, ricorda con l'occasione che nelle fasi interlocutorie di consultazione con la Commissione europea aveva fortemente sostenuto la richiesta di innalzare il tetto massimo e soprattutto di equiparare l'autotrasporto agli altri settori industriali, riconoscendo ad esso quella parità di trattamento che l'associazione vede come principio indispensabile nell'attuazione delle politiche industriali nazionali ed europee.

Nel campo di applicazione del nuovo de minimis vengono inoltre incluse - sottolinea ANITA - anche le agevolazioni per l'acquisto di veicoli, precedentemente escluse. In tal modo gli Stati membri avranno la possibilità di ampliare le forme di aiuti al settore.

"L'innalzamento del de minimis per il settore dell'autotrasporto attraverso l'equiparazione con gli altri settori industriali rappresenta un'importante risultato per la categoria e viene così superata una ingiusta discriminazione che ha finora limitato l'accesso a taluni aiuti da parte delle nostre imprese – ha commentato il presidente di ANITA Riccardo Morelli –. Il raggiungimento di questo obiettivo è frutto del lavoro e dell'impegno di ANITA che negli ultimi anni ha portato avanti nel confronto con le Istituzioni italiane ed europee."

Buon Natale

*

Ci sono, in questi giorni, tante cose che non vanno, sia nel nostro Paese che nel mondo. Però c'è anche la ferma volontà di non farsi travolgere dal pessimismo. Abbiamo passato, specie noi "super-anta", tempi peggiori. Coraggio: "Nunc est bibendum/ nunc pede libero/ pulsanda tellus"…

Auguroni! Ah, a proposito di Feste: il nostro prossimo numero uscirà il 30 dicembre, in tempo per gli auguroni-bis.

-- ALL'INTERNO --

"Marina" del Mediceo, primi passi. a pag. 2
Accordo per il terminal Ravano. a pag. 3
Il piano FS e l'Italia centrale. a pag. 3
FERCAM rinnova patto di filiera. a pag. 3
Da Milano "si vede il mare". a pag. 3
In crisi i costruttori di pneumatici. a pag. 4
Santo Stefano Magra e corridoi doganali. a pag. 4
Incentivi alle comunità energetiche. a pag. 5
Rifiuti nucleari, ecco i siti. a pag. 5
Carbon ridge sulla Storm. a pag. 5
COSCO spedisce "ecologico". a pag. 5
Il bolide che viene dagli Usa. a pag. 7
Grande nautica record (Ma la piccola soffre). a pag. 7
Per più sensibilità marittima. a pag. 7
Macera presidente del gruppo vela. a pag. 7
Transportec Logitec, i temi. a pag. 8
Il concorso per l'Accademia Navale. a pag. 9

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199
Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316
info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

GIÀ APERTE LE ISCRIZIONI ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE DI MILANO

Transportec Logitec, i temi

MILANO – Il mercato conferma la sua fiducia a Transpotec Logitec, la manifestazione di riferimento in Italia per il trasporto merci e la logistica, in programma a Fiera Milano dal'8 all'11 maggio 2024. Lo dimostrano le numerose aziende già iscritte e avanzate trattative con le maggiori case produttrici di mezzi: tra queste, Ford Trucks Italia e Volvo, sul fronte dei pesanti, e Koelliker, su quello dei commerciali leggeri, hanno già formalizzato la loro presenza.

Quella che si sta delineando è dunque - riferisce l'organizzazione - una edizione da non perdere, un appuntamento unico dove confrontarsi sulle urgenze e le sfide del settore rivolto a tutti gli operatori del trasporto merci e della logistica, che già oggi possono organizzare la loro visita a partire dall'acquisto del biglietto, disponibile a prezzo scontato sul sito transpotec.com.

L'offerta della manifestazione permetterà di avere una visione a 360 gradi sul mercato e le sue novità. Tra i settori più rappresentati, oltre ai produttori di mezzi, ci saranno i rimorchi e semirimorchi in tutti i diversi allestimenti, dai furgonati alle cisterne, dai ribaltabili a quelli per il trasporto a temperatura controllata. Anche in questo campo sono già confermati brand di stampo internazionale come IFAC, O.ME.P.S., Koegel Italia e Alkom Autocisterne.

Fari puntati anche sul mondo della componentistica e dei ricambi. Torna in manifestazione l'Aftermarket Village, a cura delle riviste PARTS TRUCK e LOGISTICA&TRASPORTI. Il Villaggio ospiterà la proposta di produttori di ricambi, componenti e attrezzature, fornitori di servizi e distributori e sarà come sempre organizzato con zone di business networking e formative per far incontrare e confrontare i professionisti del settore.

Sempre maggiore importanza stanno acquisendo i servizi rivolti al trasportatore: assicurazioni, carte carburante, sistemi pagamento pedaggi e sistemi telematici per la gestione delle flotte. La tecnologia entra in modo preponderante sui camion e nelle aziende per facilitare il lavoro degli autisti sia in Italia che all'estero. A Transpotec Logitec camionisti e proprietari di flotte troveranno un'offerta amplissima di prodotti e soluzioni dedicati a loro e tante occasioni di formazione per crescere ed essere competitivi.

In attesa di completare le fasi della transizione energetica stabilite dall'Unione Europea, non poteva mancare un focus sul mondo dei carburanti, che si presenterà con un approccio innovativo e sempre più sostenibile, allargando la sua offerta alle fonti di energia pulite come l'idrogeno, il gas naturale compresso e le altre possibili alternative destinate a sostituire i carburanti di origine fossile.

TDT
GIP GROUP
Sede legale: Via Mogadiscio 23
DARSENA TOSCANA SPONDA OVEST - 57123 Livorno
Tel. +39 0586 258111 - Fax +39 0586 258240
segreteria@tdt.it – www.tdt.it

APERTO I GIOVANI D'AMBO I SESSI DAI 17 AI 21 ANNI

Il concorso per l'Accademia Navale

ROMA – Con la pubblicazione del bando venerdì scorso 15 dicembre sono stati avviati i termini per la partecipazione al concorso per l'accesso alla 1ª classe dei corsi normali dell'Accademia Navale di Livorno.

Potranno presentare la domanda tutti i giovani di età compresa tra i 17 e i 22 anni non ancora compiuti, in possesso di cittadinanza italiana, di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oppure in procinto di conseguirlo alla fine del corrente anno scolastico.

Per l'anno 2024 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 153, suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario militare marittimo).

L'Accademia Navale offre ben sei corsi di laurea specialistica e numerosi indirizzi professionali e rappresenta, per le ragazze e i ragazzi che vogliono investire da subito sul loro futuro e diventare professionisti del mare, un'opportunità formativa e di vita di altissimo valore.

GESTA®
Società Benefit

Per operatori logistici, aziende portuali e ADSP, **dal 1994**,
risolviamo situazioni complesse

salute e sicurezza sul lavoro & RSPP
GDPR & protezione dei dati personali
231 & OdV
sistemi di gestione
sostenibilità & ESG

consulenza aziendale | consulenza legale | formazione

gestaconsulenza.it
info@gestaconsulenza.it

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de
LA GAZZETTA MARITTIMA
per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping
SCRIVI A *redazione@gazzettamarittima.it* O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001
AEO
SYSTEM CERTIFICATION ISO 14001 SGS
SYSTEM CERTIFICATION ISO 45001 SGS

√ Shipping & Forwarding Agents
√ Ship Brokers & Chartering Agents

MIXOS
IVO MIELE SERVIZI MARITTIMI

AL VOSTRO SERVIZIO PER RISPONDERE IN MANIERA DINAMICA E QUALIFICATA ALLE VARIE NECESSITÀ DI MERCATO E PER PIANIFICARE TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE AL TRASPORTO MARITTIMO

MIXOS - Ivo Miele Servizi Marittimi s.r.l.
57025 PIOMBINO (LI) - Italy
Piazzale Premuda 2A/2N
Phone +39-0565-38119 / 33080 • Fax +39-0565-39220 / 39176
E-mail: laura.miele@mixos.it • agency@mixos.it • amministrazione@mixos.it • dogana@mixos.it
www.mixos.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

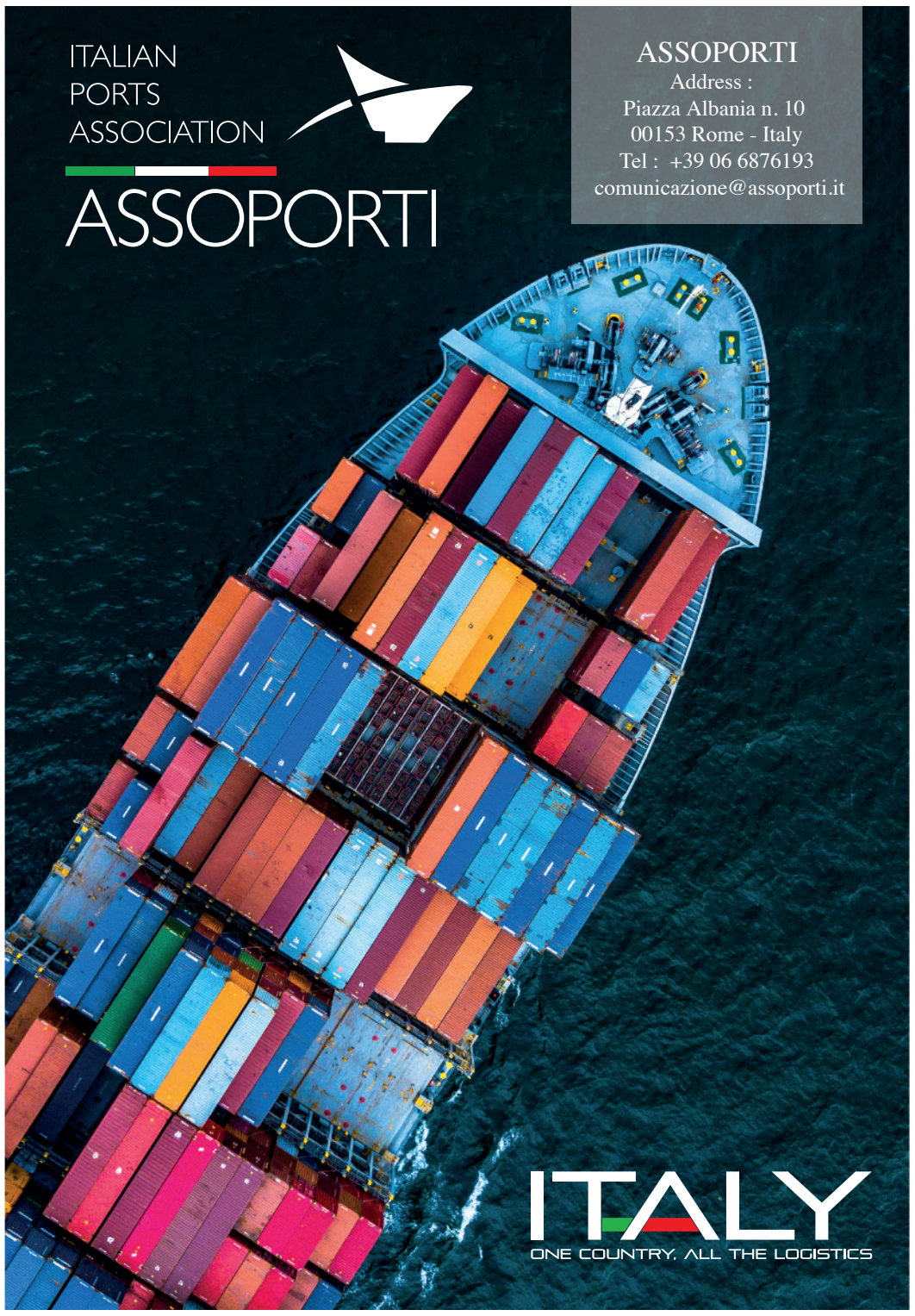
Nuova "casa" ai piloti di Carrara

365 giorni all'anno garantisce la continuità delle funzioni vitali dello scalo. La palazzina inaugurata oggi garantirà una migliore accoglienza per gli operatori e una maggiore efficienza dei servizi.

"La colloco – continua Sommariva – in un momento che segna un grande rilancio di questo porto, con una forte ripresa dei traffici ed una migliore organizzazione anche da parte dei terminalisti. E il risultato è palpabile".

Il presidente si è soffermato anche sul Piano Regolatore Portuale: "Siamo nella fase di valutazione ambientale strategica. Mi auguro che tutti i soggetti coinvolti chiamati ad esprimere i loro pareri si convincano della bontà del piano. Noi siamo determinati a chiudere questa partita, probabilmente già nel primo semestre del 2024. Nel frattempo, ci stiamo adoperando per realizzare migliorie, come la sede inaugurata oggi, che fornisce un primo assaggio della banchina servizi riqualificata". Altro impegno di Sommariva è quello di realizzare anche per il porto di Marina di Carrara un sito per istallarvi un Avvisatore marittimo, come quelli che operano nei principali porti italiani, compreso Livorno dove nei giorni scorsi si è sviluppata una pesante polemica degli equivoci con l'AdSP. Sommariva ha scritto all'Avvisatore Marittimo di La Spezia chiedendogli espressamente di rendere disponibile il servizio - che già viene reso con grande efficienza nel porto spezzino - anche a Carrara "ai fini di gestione dei dati statistici inerenti il ciclo nave, la durata delle operazioni commerciali, i dati statistici sulle merci e sul navigli scala il porto", riconoscendo il valore degli impianti degli Avvisatori Marittimi italiani ed esteri.

Tornando ai piloti, i lavori di realizzazione del nuovo spazio, che sono stati realizzati dalla ditta Della Pina Renato, sono costati all'AdSP 160.000 euro e hanno previsto la costruzione delle fondamenta, costituite da una piastra in cemento armato di 35 cm. di spessore, collocata nell'area attualmente adibita a parcheggio, e sulla quale è stata ancorata la struttura prefabbricata che si articola su due piani.

Il piano terra si sviluppa su una superficie lorda pari a 45 m2. La scala di accesso al piano superiore è stata collocata in aderenza al locale di ingresso.

Nelle foto: Il presidente Sommariva con i piloti e le autorità all'inaugurazione.